

# Economia Parma

**RICERCA** SENZA SPRECO DI RISORSE INTERNE GLI INVESTIMENTI POTREBBERO CRESCERE DI OLTRE UN TERZO

## La burocrazia costa alle pmi 15 mila euro all'anno

Si bruciano oltre 380 ore per gli adempimenti, con picchi in alcuni settori

Patrizia Ginepri

Regole macchinose, tasse, adempimenti, concessioni, autorizzazioni, tempi d'attesa. Nonostante la semplificazione sia un diktat, il primo nemico delle imprese resta la burocrazia. Ci sono numeri impressionanti a confermarlo, come quelli contenuti nella ricerca della Fondazione Bruno Visentini sul complesso di tributi e adempimenti fiscali gravanti sulle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

**Tributi e adempimenti** Sulle imprese industriali italiane gravano attualmente circa 40 tributi. La frequenza, che rappresenta il numero annuo di adempimenti fiscali, oscilla da 92 a 251, cioè a un numero di adempimenti superiore alle giornate lavorative di un anno (220); 251 diviso 220 significa 1,14 adempimenti fiscali giornalieri.

**Spereco di risorse interne** La dimensione delle risorse interne assorbite dagli adempimenti censiti appare ancora più significativa se rapportata alle risorse che le stesse aziende destinano ai progetti di ricerca e sviluppo (pari a circa 10,5 miliardi).

«Se consideriamo che i tributi complessivi gravanti sulle sole imprese manifatturiere è di 3,8 miliardi di euro - emerge dalla ricerca - significa che se fossero liberate tali risorse sarebbe possibile incrementare l'investi-



nessuno ripaga e soprattutto non riconosciuti.

**Tempi d'attesa** Il titolare di un'impresa dedica in media l'11,8% del suo tempo al disbrigo delle faccende burocratiche, media che sale al 19,2% per i dipendenti delle aziende più strutturate, che devono organizzare un ufficio specifico per queste incombenze. Un discorso a parte va fatto per i tempi di risposta delle amministrazioni pubbliche. Un terzo degli imprenditori interpellati dalla Cgia di Mestre attende fra i 60 e i 90 giorni, il 29% fra i 30 e i 60 - che sembrano quasi un lusso - mentre, più in generale, quasi il 40% non ha ravvisato negli ultimi anni alcun miglioramento rispetto all'efficienza dell'apparato burocrati-

### Procedure macchinose

#### Più complicato nell'agroalimentare

Il made in Italy continua ad essere ostaggio della burocrazia. Ne sanno qualcosa le imprese del settore agroalimentare. Uno degli aspetti emersi dalle statistiche riguarda gli adempimenti da compiere per poter mettere sul mercato i propri prodotti agroalimentari: si passa dai 500 adempimenti delle aziende conserviere ai 700 di un'azienda che vende mele e pesche a quelli ancora maggiori delle aziende multinazionali

della trasformazione. Fra Asl, tracciabilità dei prodotti, qualità, sicurezza, gestione dei freddo nei trasporti, adempimenti sanitari, le autorità chiedono alle eccellenze italiane ore interminabili di lavoro solo per adempiere a formulari e autorizzazioni. Tutti i giorni per tutto l'anno: 14.000 ore l'anno alle quali l'impresa deve dedicarsi con costi di personale pari a 10 unità. ♦ P. Gin.

mento nella ricerca, o comunque per la competitività, di oltre un terzo».

**Le piccole imprese** Secondo l'Osservatorio Cna, per le imprese di piccole dimensioni, gli adempimenti che ogni azienda impiega a livello burocratico si traducono in oltre 380 ore l'anno, con picchi ancora superiori in talune tipologie. In soldoni potremmo dire che ci aggiriamo attorno ai 15 mila euro per una piccola azienda. Questo significa che il costo di una persona pagata unicamente per assolvere a quanto richiesto dalle incombenze amministrative. Costi che

PROTEZIONE GUIDA

LA MIA BANCA SI PRENDE CURA DELLA MIA AUTO COME SE FOSSE SUA.

È un prodotto di: CREDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

Distribuito da: CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

**INDUSTRIA** I DATI DEL TERZO TRIMESTRE 2015

## Emilia Romagna, la ripresa rallenta in alcuni settori

Segnali di ripartenza per la ripresa in regione, che scontano tuttavia un leggero rallentamento nel terzo trimestre del 2015: è quanto emerge dall'indagine congiunturale sull'industria realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna nell'ambito della collaborazione con Confindustria locale e Intesa Sanpaolo. La produzione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna registra infatti un +0,6% rispetto all'analogo periodo del 2014, in rallentamento rispetto al +2,3% segnato nel trimestre precedente. Il fatturato a valori correnti è aumentato del 0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2014, ma quello per gli ordini solo dello 0,3%. Positivo il fatturato estero (+1,4%). In difficoltà le industrie della moda, tira l'aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto; va meglio per il fatturato sia per gli ordini, ma molto più contenuto per il fatturato e gli ordini esteri. L'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche, che comprende larghi strati della subfornitura meccanica, riduce la produzione dell'1,1% e registra flessioni analoghe per fatturato e ordini, che appaiono più accentuate per la loro componente estera. L'industria del legno e del mobile accusa una lieve flessione della produzione (-0,4%), ma l'andamento è positivo per il fatturato e soprattutto per gli ordini, in particolare per la com-

ponente estera. La tendenza è invece positiva per l'industria alimentare, che realizza un lieve aumento della produzione (+0,6%), ma ottiene risultati decisamente più positivi per fatturato e ordini, anche in questo caso soprattutto con riferimento ai mercati esteri. L'aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, fondamentale per l'industria regionale mette a segno il più elevato incremento della produzione (+2,3%). L'andamento del suo fatturato è leggermente meno ampio, sia nel complesso, sia sui mercati esteri, e un segnale di cautela deriva dal processo di acquisizione ordini, totali e esteri, che procede in modo assai più contenuto e risulta solo lievemente positivo.

**Dimensioni aziendali** L'andamento arretra per le imprese minori, fino a 10 dipendenti, meno orientate al commercio estero (-0,2%), sale leggermente (+0,6%) per le piccole (10-49 dipendenti) e cresce più decisamente (+1%) per le medie e grandi imprese (da 50 a 500 dipendenti), grazie alla loro maggiore apertura all'export.

**Previsioni** Migliorano le previsioni sull'andamento della produzione nel trimestre successivo rispetto a quello di riferimento. Sale al 28,5% la quota delle imprese che si attende un aumento della produzione nel quarto trimestre 2015 appena concluso, mentre scende al 15,6% quella che ne teme una riduzione. Il saldo positivo risale quindi al 12,9% dal riscatto 0,5% riferito alle attese espresse al termine del secondo trimestre. ♦ r.ecco.

### Cisita Parma Informa



#### Tecnico Commerciale Marketing all'estero

«Tecnico Commerciale Marketing con specializzazione sui mercati internazionali» è un percorso qualificante per chi desidera specializzarsi nei processi di internazionalizzazione aziendale, divenendo espertone/organizzatore la rete di distribuzione, nel definire il piano di marketing, nel formulare contratti e nel definire le politiche commerciali. Il corso è gratuito. Iscrizioni entro il 18 gennaio. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

#### Agile Project Management

Partirà il prossimo 18 gennaio il corso dedicato al tema dell'Agile Project Management, una metodologia di gestione agile dei progetti, che si sviluppano in un ambiente diverso da quello

tradizionale. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

#### Il cambiamento di ruolo

Il corso, che inizierà giovedì 28 gennaio, ha l'obiettivo di accompagnare i partecipanti a migliorare la propria capacità di accettare ed integrare la dimensione del cambiamento nella propria vita professionale e privata, sia con riferimento ai cambiamenti promossi che a quelli "subiti": acquisire dimestichezza con i processi di "identificazione", "disidentificazione" ed "autoidentificazione", quali chiavi per una gestione più efficace di qualsiasi ruolo professionale o privato; contattare pienamente le risorse e potenziali personali, sia per gestire al meglio i processi di cambiamento che al fine di dirigerli. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

## NotizieInBreve

### INTESA SANPAOLO Barre responsabile della Banca dei territori

Stefano Barrese è stato nominato oggi responsabile della divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, struttura nell'ambito della quale aveva fino a ora ricoperto l'incarico di responsabile area sales e marketing. Laureato in economia e commercio, Barrese - 45 anni - ha fatto il suo ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo nel 1998, dove ha ricoperto diversi incarichi nel settore della pianificazione e controllo fino ad assumere la responsabilità della direzione pianificazione e controllo della Banca dei territori. In precedenza ha avuto esperienze professionali nel campo della consulenza e dell'industria.



### PER LA RISTORAZIONE Rizzoli Emanuelli: nuova linea di alici eco-sostenibile

La Rizzoli Emanuelli ha lanciato una nuova linea dedicata al mondo della ristorazione. I Filetti di Alici Catering sono confezionati in buste di alluminio senza olio, con attenzione alla sostenibilità. «L'impatto ecologico è ridotto - spiega l'azienda parmigiana in una nota - non è più necessario lo smaltimento dell'olio e i trasporti sono ottimizzati grazie alla riduzione di peso».

**GRANDE DISTRIBUZIONE** NUOVA LINEA NEL 2016

## Marca Conad, la quota di mercato sale al 27%

La quota della marca Conad è cresciuta del 27% rispetto al 2014 (+0,6 punti percentuali, contro il 19% del mercato italiano e il giro di affari si è attestato a 2,8 miliardi (+10% rispetto all'anno precedente - stima di chiusura 2015) confermandosi componente fondamentale del giro d'affari del gruppo, che nel 2015 si è attestato a 12,2 miliardi di euro.

I dati sono stati diffusi in occasione di Marca, la manifestazione fieristica dedicata alla marca del distributore che si conclude oggi alla Fiera di Bologna.

«Cresce il valore del fresco, con un corretto rapporto tra qualità e convenienza, leva fondamentale per orientare le scelte dei clienti - si legge in una nota del gruppo -

Cresce anche il livello di leadership all'interno delle categorie merceologiche: brand Conad sono leader nel 45% delle categorie in cui competono, percentuale che sale al 75% se vengono prese in considerazione anche le seconde posizioni».

«Con i nostri brand offriamo al cliente qualità e convenienza rafforzando, al contempo, un rapporto solido con tanti piccoli e medi produttori locali - sottolinea il direttore commerciale di Conad Francesco Avanzini - Nel corso dell'anno daremo vita a una nuova linea di prodotti dedicati a segmenti distintivi quali il biologico, il vegetariano l'etico e l'equo-solidale». ♦ r.ecco.



PROTEZIONE GUIDA

LA MIA BANCA SI PRENDE CURA DELLA MIA AUTO COME SE FOSSE SUA.

È un prodotto di:

Distribuito da:

CREDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI S.P.A. È SOCIETÀ UNIPERSONALE, SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CREDIT AGRICOLE ASSURANCES S.A. PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO DISPONIBILE PRESSO LE FILIALI E SUL SITO WWW.CA.ASSICURAZIONI.IT INVERTENDO QUALI CHE PERSONALIZZATI (CON CONTRIBUTO PRESSO LE FILIALI E PER LA SICILIA R.C.A. SUL SITO DELLA COMPAGNIA). IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE MESSAGGIO PUBBLICITARIO DI NATURA PROMZIONALE. INFORMAZIONI VALIDE AL 13 SETTEMBRE 2015.

CREDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

NUMERO VERDE 800-771100 - CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.